



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Manzano

escursione Monte Ucka m. 1396 Alpi Dinariche - CROAZIA

Domenica 16 ottobre 2016

L'ambiente

Le rocce che compongono il massiccio di Ucka hanno avuto origine dall'oceano della Tetide a partire da 140 milioni d'anni e fino a 30 milioni d'anni fa. Attraverso l'accumulo per milioni d'anni dei resti degli scheletri di numerosi organismi muniti di guscio formato da minerali di calcite e d'aragonite, si fusero degli spessi strati sedimentari. Gradualmente, con processi di compattazione e di cementificazione diedero vita ad una roccia compatta: il calcare.

A seguito degli intensi movimenti tettonici derivanti dallo scontro delle placche oceaniche gli strati orizzontali posizionati sul fondo dell'oceano si inarcarono e diedero vita a delle grosse catene montuose come le Alpi e le Dinaridi, di cui Ucka fa parte.

Si pensa che la cresta di Vela Draga abbia avuto origine, nel paleogene, da degli strati orizzontali di calcari sedimentari.

L'aspetto odierno è dato dal frutto dell'azione secolare dell'erosione e dell'abrasione.

Andando alla scoperta di Ucka e della Cicerija passiamo attraverso diversi ambienti. Oltre alle zone boschive e alle zone verdi, le rocce e gli alvei dei fiumi, questi ambienti sono il rifugio e la tana di diversi animali ed il posto ideale per alcune forme vegetali. Alcune veramente rare. Sulla cresta del Monte Ucka si è insediata la Campanula tommasiniana che, in tutto il mondo, ha scelto proprio Ucka come la sua casa.

Grazie alla specifica flora, i prati e le aree verdi di Ucka e della Cicerija rappresentano un'enorme serbatoio di esseri viventi.

Il massiccio di Ucka rappresenta una barriera naturale tra il clima mite continentale, delle zone interne dell'Istria, ed il clima mediterraneo del golfo del Quarnaro. Il clima del Parco è strettamente correlato alla sua posizione geografica, vale a dire, dal 45° parallelo. In queste zone si alternano, generalmente, tre diversi tipi di tempo in funzione delle correnti atmosferiche stagionali, le quali fanno muovere delle differenti masse d'aria. La gola di Moscenicka Draga è una delle più belle valli torrentizie, formata da salti, da pareti rocciose a picco e da superficie terrazzate; Ucka domina la gola sottostante che presenta dei paesaggi mozzafiato nonché una ricchezza di flora, fauna, e d'eredità storica.

Programma

PARTENZA AREA SERENA MANZANO:
Ore 6.30 IN PULLMAN

ARRIVO PARCHEGGIO di POKLON
922 m (falde dell'Ucka) h.9.00

1° GRUPPO:

Dislivello salita: m 479

Ore salita : 2,00

Dislivello discesa: m 1228

Ore discesa: 4,30

**Altitudine massima m1401
(torretta di osservazione)**

Difficoltà: ESCURSIONISTI ALLENATI

2° GRUPPO:

**Visita alla Valle e percorrenze
in pullman 3,00 ore**

**-PORTARE DOCUMENTO
VALIDO PER L'ESPATRIO-**

PRANZO AL SACCO

REFERENTE ESCURSIONE:

MIANI FRANCO

tel. 347 1052234

mail: caimanzano@cai.it

COSTO GITA SOCI CAI EURO: 20,-

NON SOCI EURO: 30,-

RAGAZZI EURO: 15,-

RIENTRO PREVISTO PER LE 21.30 ca

ISCRIZIONI ALLA GITA ENTRO

GIOVEDÌ 13 ottobre

SEDE CAI MANZANO

**è aperta il giovedì antecedente alla gita
dalle ore 21.00 alle 22.00.**

www.caimanzano.it

**PROSSIMA GITA CAI MANZANO:
23 ottobre - GITA E CASTAGNATA SOCIALE a CLABUZZARO - (Valle dello Judrio)**

Avvicinamento

Da Malulji prenderemo la strada per salire al parcheggio Poklon (m. 922). Da qui inizierà l'escursione a piedi.

La zona del monte Ucka.

L'escursione si svolgerà nella penisola istriana nei pressi di Abbazia (Opatija) lungo la dorsale del monte Ucka (Monte Maggiore) con ampie panoramiche sul golfo del Quarnaro.

Si prevedono due possibili itinerari, entrambi incantevoli per la ricchezza della varietà biologica della flora e della fauna con vista sulle colline istriane, sulla Ciceria e sulle isole del Quarnaro, oltre a permetterci di visitare borghi caratteristici. Partiremo dal passo del Poklon

Un primo gruppo salirà alla cima del Vojak, per poi ridiscendere a Moscenice a 168 m slm, mentre un secondo gruppo riprenderà il pullman da Poklon per visitare la Valle delle Meraviglie.

Il Vojak è la vetta più alta dell' Ucka ed anche la più alta della penisola istriana, la torretta è stata costruita sulla cima nel 1911 per la vista meravigliosa che si scorge da quel punto, il Golfo del Quarnaro, i monti del Gorski Kotar, il Velebit, le Alpi; è stata costruita all'epoca della monarchia austro-ungarica dagli amanti della natura dell' Oesterreichischer Touristen Club. Nel 1999 il massiccio dell'Ucka e parte della Ciceria sono stati proclamati Parco naturale, da allora la torretta è diventata simbolo del parco.

Il monte Ucka ha una forma semplice, due versanti ripidi e una dorsale ben delineata che comincia con la sua altitudine massima (Vojak m 1396).

PERCORSO IN PULLMAN

Arrivati a Matulija si prosegue per la strada che porta al passo Pklon a 922 msl



Monte Ucka torretta costruita sulla cima nel 1911



Abbazia- Golfo del Quarnero

ESCURSIONE

1° Gruppo

A Poklon dopo il ristorante Dopolavoro si prende per un sentiero boschivo che sale ripidamente incrociando per tre volte la strada asfaltata diretta alla cima, per percorrere l'ultimo tratto di strada asfaltata passando accanto alla antenna del ripetitore fino a raggiungere la cima del Vojak (m 1401).

Da questo momento ci attende una lunga discesa. Dalla cima del Vojak (1401 m), si raggiunge il villaggio di Mala Ucka, per poi scendere, perdendo rapidamente quota, verso il bel borgo di Mošćenice, che si trova a 173 (o 168) msl, a due chilometri da Mošćenička Draga. Questa cittadina è situata su un vecchio insediamento della tribù illirica dei Liburni, che hanno dato nome alla regione. (Se i tempi non permetteranno invece di prolungare il percorso fino a Moscenice, al bivio, prenderemo la discesa per Lovran, dove ci raggiungerà il 2° gruppo)

2° Gruppo

Dal parcheggio di Poklon, sempre con il pullman, si ritorna sulla strada percorsa fino all'imbocco del tunnel, al termine del quale i partecipanti del 2° gruppo potranno visitare la Valle delle Meraviglie (Vela Draga) facendo un percorso circolare che li riporterà al pullman. La Valle delle Meraviglie è una profonda gola che si apre poco sotto il tunnel Ucka. Da alcuni geologi è considerata il prodotto di un fenomeno di erosione e dissoluzione dei terreni calcarei, per altri la configurazione dell'area sarebbe stata determinata del crollo di un enorme "cavernone", ipotesi giustificata dalla presenza di torri, candele, pinnacoli di altezze variabili da 10 a 100 metri.

Il primo ad avventurarsi su queste guglie fu l'alpinista triestino Emilio Comici.

L'intero percorso, escluso il tempo di ammirare tanta meraviglia, richiede ca. 2,00 ore di cammino.

Al termine si riprende il pullman per ridiscendere ad Abbazia (Opalija) per poi percorrere il sentiero che costeggia il mare fino a Laurana (Lovran) e successivamente in pullman raggiungere il 1° gruppo a Moscenice.